

Nel classico derby del basket bolognese si impone la squadra più attrezzata spinta da un protagonista assoluto Il play dirige il gioco e segna 21 punti

Tifo caldissimo nonostante il clima festaiolo, con momenti di tensione dopo uno «sfottò» di Sugar Richardson Alla fine proteste per canestro-fantasma

È Brunamonti il cuoco della Knorr

LEONARDO IANNACCI

BOLOGNA. Invito a cena, anzi a cenone, con delitto. Il derby natalizio rivela un campione che la classifica suggeriva alla vigilia quasi scontato con Roberto Brunamonti nel ruolo di perduto esecutore e l'Arno nelle vesti di un po' di messo di vittima sacrificale. È stata, in pratica, la battaglia dell'impotenza fra una Knorr che ha mostrato di avere le carte in regola per partecipare al «rush» per le primissime posizioni della classifica e una Fortitudo che deve abbandonare forse definitivamente i sogni di grandezza. L'Arno (ieri alla sua 700ª partita in serie A) fin dall'avvio non ha fatto molto per convincere il suo pubblico, smarrendo subito nel primo tempo (soprattutto con Feitl) la consueta voglia di lottare e di soffrire. Solo Chris McNeely con un orgoglioso 9 su 14 ha cercato in due occasioni, nella ripresa, di riportare sotto la Fortitudo mentre Bucci, atteggiato a cenone, con delitto, il derby natalizio rivela un campione che la classifica suggeriva alla vigilia quasi scontato con Roberto Brunamonti nel ruolo di perduto esecutore e l'Arno nelle vesti di un po' di messo di vittima sacrificale.

di questi tempi per la Virtus, è capitano Brunamonti che fa la differenza, dosando con grande tempismo i tiri e riuscendo sempre a scardinare i ritmi giusti per i suoi. Non appare neppure difficile, in questo primo tempo a senso unico, stabilire dove arrivano i meriti dell'una e i demeriti dell'altra squadra. Il grande sono dell'Arno è dovuto alle disattenzioni di Zatti, alla totale assenza sotto canestro di Feitl e alle incertezze di un Albertazzi efficace solo in difesa. Il vantaggio dei virtusiani, che trovano canestri importanti con Binelli e Richardson, si mantiene sempre su dieci punti. Di Vincenzo tenta la carta della zona ma è in attacco che i suoi tiratori non riescono a scardinare la cassaforte virtusiana. Si conquista minuti di qualità in campo anche Coldebella nel finale di tempo infuocato per le provocazioni di «Sugar» Richardson che dopo un canestro avventuroso sfotte apertamente i tifosi della Fortitudo. La reazione della «Fossa dei Leoni» — la

santiabarbara del tifo dell'Arno — è immediata e il lancio di oggetti in campo (con un'intera scorta di rotoli di carta igienica scaraventata sul parquet) interrompe la partita per circa un minuto. L'episodio anticipa il rito, con la Knorr in vantaggio per 42-29. La ripresa offre in avvio una variazione sul tema, con una fiammata dell'Arno — firmata McNeely — che riporta a — 6 i biancoblu. Ed è sul 46-38 che si registra il «sfottò» del canestro annullato proprio a favore della Fortitudo. Due punti di Bucci spariscono dallo «score» della partita. Un episodio su cui un arrabbiatissimo Di Vincenzo recriminerà a lungo a fine gara. «L'errore del tavolo è stato fin troppo evidente», ha dichiarato — siamo stati danneggiati. Impertinente, la Knorr continua comunque a macinare canestri su canestri, tiene costantemente i rivali a distanza con colpi ai fianchi di Binelli, Coldebella e dell'onnipresente Brunamonti. Non trema neppure quando

Colpo grosso de Il Messaggero

Table with basketball scores for Serie A1 and Serie A2. Includes teams like Philips-Benetton, Scavolini, Arimo-Knorr, etc.

Pallavolo. I primattori La Philips non fa regali neppure a Natale Modena città proibita

MODENA. I modenesi della Philips continuano a imperversare in testa alla classifica del campionato di pallavolo. Terzi a prendersi le «bombe» di Partie e Cantagalli è stata la Sisley di Treviso che è uscita sconfitta dal Palasport sul 15-3-1 che la dice assai lunga sul gioco espresso in campo dalle due squadre. La Philips ha sfoderato una difesa molto efficace che è risultata alla fine determinante. I veneti non sono riusciti a controbattere agli attacchi della Philips. In più l'azzurro Bernardi ha giocato a fasi alterne, sbagliando battute, attacchi e mun per poi riscattarsi con bordate sulle «Coppa del Mondo». Il primo set ha visto le due compagnie studiarsi e prendersi le misure. Nella parte finale poi si è infuocata la partita: da 14-13 per la Philips a 16-16 con un'infinità di occasioni sprecate dalle due squadre di chiudere il parziale. Partite poi spedite la palla in terra e chiudeva le ostilità del primo set. Il secondo è stato uno show dei modenesi che hanno dominato il gioco senza dare alla Sisley la possibilità di reagire. Reazione che si è avuta nel terzo parziale dove i veneti da 12-9 hanno rimontato fino al 14 pari. Sembrava di assistere a fotocopia del primo set dove entrambe le

Brescia sotto il Piave. Serie A1 11ª giornata. Table with scores for Petrarca Padova-Benetton Treviso, Corime Livorno-RFC Parma, etc.

Rugby. Ultima di andata del campionato. Tre venete ai primi tre posti mentre il team di Berlusconi perde in casa A Milano un'orchestra stonata

MILANO. Non è facile produrre una mole enorme di gioco con una mischia formidabile, realizzare quattro mete — contro tre — e perdere. Non è facile ma il Mediolanum, battuto 31-23 da un Rovigo solidissimo, c'è riuscito. La squadra milanese sulla carta dà l'idea di una macchina invincibile. Ma la macchina cammina singhiozzando: a sprazzi, per lunghi periodi bollacchina e del tutto incapace di armonia tra le parti che la compongono. Le prime due mete del Rovigo sono nate da due errori dei bianchi. La seconda da una clamorosa svista di David Campese che dopo una penetrazione velocissima di una ventina di metri anziché dare la palla a uno dei suoi l'ha regalata a un avversario. Ecco, David Campese. Ieri era in giornata nera mentre sull'altro versante Naas Botha era in superbe condizioni, entrava in tutte le azioni vincenti della sua squadra realizzando 19 punti, più del 50 per cento del bottino veneto. Si è vista una splendida partita giocata senza un attimo di sosta. Il Cagnoni non ha rubato nulla mentre il Mediolanum si è battuto fino all'

ultima azione, senza arrendersi. Il Rovigo visto ieri è squadra da scudetto, il Mediolanum lo può diventare se saprà organizzarsi meglio, se saprà giocare armonizzando i reparti per ora del tutto scollegati. Naas Botha ha aperto la danza dei punti con un magnifico drop dopo due minuti. Massimo Bonomi — che sembra fuori posto con la maglia numero dieci — ha pagato con un calcio piazzato sei minuti più tardi. Poi il Rovigo è scappato, irraggiungibile. Giancarlo Capitolo, zoppicando, ha realizzato la meta graziosa dono di David Campese. Massimo Brunello ha violato la linea fatale

meta del magnifico Massimo Cuttitta. Il Mediolanum è sembrato la vecchia Inghilterra, possente e stolido. Il Cagnoni ha copiato gli All Blacks nella loro capacità di dominare pur perdendo molte mischie e molte touches. Era una radiosa giornata, tiepida. Il prato del «Giurati» appariva bruciato ma soffice. Il tifo era in prevalenza per i veneti, venuti a Milano con tamburi, petardi e con la canzone del bersaglio. Alla fine sul milanese si è rovesciato incidente il ritornello di un coro: «Per i deboli implora pietà...». In realtà il Mediolanum non è debole, è stupidamente inconcludente.

Alpitour, brutte vacanze. Serie A1 10ª giornata. Table with scores for Alpitour Cuneo-Eurostyle Montichiari, Maxicono Parma-El Chorro Falconara, etc.

Serie A2 13ª giornata. Table with scores for Siap Brescia-Codyco S. Croce, Belluno-Famila Città di Castello, Conad Prato-Ado Udine, etc.

LO SPORT IN TV. Table listing sports events on television including Raluno, Raldue, Raltre, Telemontecarlo, Capodistria, etc.



Tomba senza sci sotto l'albero. Un Alberto Tomba sorridente posa accanto all'albero di Natale piantato nel giardino della sua casa di S. Lezaro vicino Bologna. L'olimpionico azzurro sta rapidamente recuperando dopo la frattura alla clavicola riportata nel supergigante di inizio dicembre in Val d'Isère. Nella stagione in corso Tomba ha già incamerato una vittoria.

Dopo la paurosa caduta Piantanida ha lasciato il reparto rianimazione «Voglio tornare alle gare»

BOLZANO. Ad una settimana di distanza dalla tremenda caduta sulla pista «Saslonchi» della Val Gardena, Giorgio Piantanida è ritornato ieri a Bergamo, la sua città. Lo sciatore non potrà però trascorrere a casa le festività natalizie, è stato infatti trasferito dal reparto di rianimazione dell'ospedale di Bolzano a quello di pneumologia bergamasca. Piantanida ha effettuato il viaggio in autoambulanza accompagnato dalla madre. Nei giorni precedenti il disastro italiano aveva fatto trepidare tutto l'ambiente per l'improvviso peggioramento delle sue condizioni, fisiche. La prima diagnosi era stata relativamente «fortunata» (trauma cranico, frattura alle costole ed alla scapola) considerato il pauroso volo dell'atleta sulle lamierate «gobbe del cammello» gardinesi. Piantanida aveva subito poi un versamento ematico interno che determinava il suo immediato ricovero in rianimazione con relativa intubazione polmonare per facilitare la respirazione. Nel corso della settimana un edema cerebrale ha aggravato ulteriormente il quadro clinico, ma, grazie alla sua forte fibra, lo sciatore azzurro ha reagito alle cure nel modo migliore fino a convincere i sanitari altoatesini a trasferirlo a Bergamo. Prima di abbandonare l'ospedale di Bolzano, Piantanida ha anche parlato con i giornalisti dichiarando di non ricordarsi molto della caduta, una disavventura che non ha certo intaccato il suo morale: «Voglio comunque tornare a gareggiare perché il rischio fa parte del mestiere del discesista».

ASSOCIAZIONE AMBIENTE LAVORO. Logo and name of the organization.

CENTRALINO TELEFONICO di Informazione sulle Aziende a Rischio. Text describing the service.

LOTTO. Table with lottery numbers and information. Includes text about the 51st extraction and various prizes.

BREVISSIME. Titolo tricolore. Antonio Renzo è il nuovo campione italiano dei pesi leggeri: ha battuto per ko alla quarta ripresa Luca De Lorenzi. Amichevole a sorpresa. Il Verona ha perso 2 a 1 a Carpi con la formazione locale di C1. Boxe. Lo statunitense Moorer ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi Wbo battendo il connazionale Sedillo. Ciclocross. Oltre settanta atleti prenderanno parte al «Master Cross 1989» che si svolgerà il 26 dicembre a Sileville. Ippica. Nella riunione romana il cavallo Lucrezio Caro ha vinto il premio Jugoslava. Vela. Il Circolo della vela di Roma chiude la stagione agonistica 1989 con una regata di grande livello tecnico dal 27 al 29 dicembre. Riconoscimenti. I premi intitolati a Gualtiero Zanetti sono andati al giocatore Bergomi e ai giornalisti Pino Allievi e Claudio Colombo. Italia '90. Il Brasile non ha ancora scelto la sede del ritiro il 20 aprile il ct Lazzaroni comunicherà la lista dei convocati. Atletica. La Maratona d'Italia edizione '90 di Carpi sarà valida come Campionato Italiano Fidalgio assoluto maschile e femminile.

C'è tempesta, Gatorade col mal di mare

Vento, pioggia e un mare quasi impossibile hanno caratterizzato l'avvio della terza tappa della regata intorno al mondo, Fremantle-Auckland. Situazioni atmosferiche che hanno indubbiamente messo a dura prova le imbarcazioni e costretto gli skipper ad un superlavoro. In testa si è subito posizionato Merit, che in partenza ha bruciato Steinlager. Lentamente l'avvio di Gatorade finito in decima posizione.

Fremantle. Un clima da bufera. Così Fremantle ha salutato le ventitré imbarcazioni impegnate nella regata intorno al mondo, partite ieri per la terza tappa, che si concluderà nella rada di Auckland in Nuova Zelanda. Tutte le componenti atmosferiche negative si sono inaspettatamente scatenate insieme, mettendo a dura prova gli skipper nella fase di avvicinamento alla partenza. Rafiche di vento oltre i quaranta nodi, pioggia battente e un mare mosso che ha consigliato prudenza a

trascorso del percorso, posto ad una decina di miglia dalla linea di partenza. Dietro ai due capitani, un altro equipaggio neozelandese, Fisher & Paykel. Non molto positivo è stato l'avvio dell'unico equipaggio italiano presente alla manifestazione, Gatorade, sul quale è tornato Giorgio Falck. Per una scelta del suo skipper, la barca italiana ha preferito muoversi con molta cautela nelle fasi iniziali della regata. I quaranta nodi di vento segnalati dall'anemometro è coperta non sono le condizioni ideali per Gatorade, tanto che è transitata alla boa in undicesima posizione. Per radiotelefono Falck ha anche detto che la vita a bordo è molto difficile, visto che la barca sta bolinando in un mare ripido e fastidioso, con numerosi colpi portati dalle onde molto alte. Accanto alla barca di Falck naviga l'inglese British Defender. Dopo un paio di ore di gara, secondo i dati forniti da un elicottero, Merit è ancora in testa, seguita come un'ombra da Steinlager, ad una distanza di tredici metri. Gatorade conserva la decima posizione, ma distante dal duo di testa, che ha tentato senza successo di cambiare rotta, di un miglio.